

REGOLAMENTO INTERNO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE

CASA LARCIANO – piano terra e primo piano



Art. 1 - Oggetto

Il principio fondamentale su cui è basato il presente regolamento è il rispetto e la promozione della personalità e della dignità della persona disabile quali che siano l'origine, la natura o la complessità delle sue difficoltà. A tal fine, cardine di ogni intervento diventa il PROGETTO DI VITA della persona disabile intorno al quale ruotano tutti i soggetti che con la persona concorrono a renderne possibile la realizzazione.

Art. 2 – Il progetto

Il progetto "Casa Larciano" prevede l'accoglienza di dodici (sei appartamento piano terra + sei appartamento primo piano) persone con disabilità, maggiorenni, per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile. Il modello di residenzialità garantisce agli ospiti un'esperienza di vita simile a quella familiare in un ambiente accogliente e personalizzato; la finalità alla quale il progetto risponde è quella di creare un clima relazionale che possa rendere la "casa" un normale luogo di vita e non una struttura residenziale sul modello tradizionale. La stessa gestione organizzativa e della convivenza si svolge sul modello domestico familiare, dove ogni soggetto è seguito e stimolato alla cura della propria persona, responsabilizzato e accompagnato nella gestione della cura dell'ambiente e nella preparazione dei pasti, nel rispetto dei propri bisogni personali. Le persone accolte proseguono il proprio percorso di vita mantenendo gli impegni giornalieri in essere o comunque da organizzare.

Art. 3 - Soggetti titolari e gestori

La Società della Salute della Valdinievole (SdS) è titolare del servizio gestito, attualmente, attraverso una coprogettazione con la cooperativa Sociale Gruppo Incontro di Pistoia.

La coprogettazione, di cui alla determina del direttore della SdS n. 91 del 21.08.2026, a cui si rimanda per gli elementi essenziali, va in continuità con gli interventi progettati ed attuati con i fondi *PNRR – Missione 5, Componente 2 - Investimenti 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"*

Art. 4 - Caratteristiche della struttura

La casa, di proprietà del Comune di Larciano, acquisita nella disponibilità della Società della Salute della Valdinievole mediante contratto di comodato d'uso gratuito con il Comune stesso, è sita in via Matteotti 282 a Larciano.

La nuova struttura nasce come spazio moderno, accogliente e sostenibile, progettata nel rispetto degli standard energetici DSNH e realizzata anche grazie ai fondi del PNRR – Missione 5, Componente 1.2. Inserita armoniosamente nel tessuto urbano, la comunità non rappresenta soltanto un luogo di cura e supporto, ma anche un punto di incontro aperto al territorio, capace di favorire relazioni, scambi e percorsi di inclusione. Un ambiente pensato per costruire reti sociali e promuovere una partecipazione attiva alla vita della comunità. I due appartamenti gemelli, uno dislocato al piano terra, l'altro al primo piano, sono progettati per garantire comfort, accessibilità e autonomia alle persone accolte.

La cucina, ampia e abitabile, è dotata di fornelli a induzione e di piani di lavoro studiati anche per persone con difficoltà motorie, favorendo così la partecipazione attiva alle attività quotidiane.

L'intera abitazione dispone di sistemi di illuminazione automatizzati, pensati per migliorare la sicurezza e la qualità della vita degli ospiti. Inoltre, grazie alla presenza di pannelli solari, la struttura è in grado di autoprodurre parte dell'energia necessaria, coniugando sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Oltre alla cucina troviamo un'ampia zona giorno, due camere doppie e due camere singole. Una camera doppia e una singola utilizzano un bagno in condivisione, le restanti camere sono dotate di un bagno ad utilizzo esclusivo. È presente inoltre un ulteriore locale uso ufficio/infermeria con bagno ad utilizzo degli operatori. La zona lavanderia, ampia e funzionale, si trova al seminterrato attigua alla zona dei garage, anch'essi ampi dove è possibile parcheggiare i mezzi dando la possibilità alle persone, una volta scesi, di utilizzare il vano scale interno e/o l'ascensore per accedere all'appartamento.

Art. 5 - Obiettivi generali e specifici

- elaborare un progetto educativo, integrato con le altre esperienze di vita della persona, volto ad offrire un ambiente protetto ma al tempo stesso stimolante, nel rispetto delle esigenze di ogni soggetto, garantendo agli ospiti un'esperienza di vita simile a quella domestica in un ambiente familiare, accogliente e personalizzato;
- fornire il territorio di un servizio residenziale caratterizzato da una gestione flessibile, partecipata, versatile che si adatti alle attitudini, capacità, volontà, bisogni e "desideri" delle persone disabili che vi abitano;
- creare una "comunità aperta" per la realizzazione di una reale integrazione con il territorio grazie alla quale gli ospiti possano sperimentare e generalizzare le competenze e le autonomie acquisite, specifiche di ognuno.
- ricercare una fattiva collaborazione con altri soggetti del volontariato e strutture esterne di tipo sportivo e ricreativo in modo da incrementare i momenti di socializzazione e di svago.

Art. 6 - Destinatari

Il progetto è rivolto a persone con disabilità adulte, residenti in Valdinievole, rimaste prive, anche temporaneamente, della rete familiare, o per le quali, il sostegno familiare non sia più adeguato e sufficiente. L'accoglienza all'interno della casa potrà protrarsi oltre i 65 anni di età qualora le condizioni psicofisiche generali lo consentano, solo nel caso in cui il Progetto personalizzato ne individui tempi e obiettivi.

La casa può accogliere fino a 6 persone.

Art. 7 - Requisiti e procedure per l'accesso

L'ammissione viene autorizzata dalla Società della Salute con le seguenti modalità:

- presa in carico e valutazione multidimensionale effettuata dall'UVM Disabili;
- valutazione delle caratteristiche personali compatibili al gruppo formato.

L'equipe interna della Casa in collaborazione con i Referenti SDS, prende in carico l'ospite e formula il progetto personalizzato effettua le necessarie verifiche in itinere ed eventuali modifiche al PP, raccordandosi con la famiglia e con l'UVM Disabili anche per la valutazione finale e/o per eventuali modifiche e proroghe.

Art. 8 - Prestazioni

Le prestazioni erogate possono essere così sintetizzate:

- prestazioni socio assistenziali: sono tutte le attività finalizzate al miglioramento e mantenimento delle autonomie di base relative alla cura della persona, all'alimentazione e al vestiario cercando di sviluppare e mantenere l'attenzione verso il proprio aspetto;
- prestazioni socio sanitarie: assistenza infermieristica;
- prestazioni socio educative: sono tutte le attività che hanno come finalità principale il mantenimento e l'incremento delle abilità cognitive, di comunicazione, di socializzazione, delle autonomie di base, occupazionali e sociali attraverso un progetto individualizzato;
- prestazioni alberghiere: somministrazione pasti (colazione, pranzo, cena), pulizie dei locali e servizio di lavanderia;
- prestazioni di supporto ai percorsi formativi, occupazionali, di integrazione sociale: si intendono tutte quelle attività rivolte a favorire l'integrazione del disabile, attraverso una programmazione che coinvolge sia gli ospiti che le diverse realtà del territorio.

Art. 9 - Progettazione operativa

Sulla base del proprio progetto educativo individualizzato, ogni ospite mantiene il proprio percorso che si sviluppa al di fuori dell'abitazione come l'inserimento nei centri diurni, oppure l'attività occupazionale, l'inserimento in attività di tirocinio, lavorativa, oppure il percorso socio-abilitativo etc. Gli operatori della struttura garantiscono un adeguato sostegno e supporto a tutte le attività quotidiane degli ospiti: attività domestiche sulla base delle capacità personali (riordino, pulizia della propria camera, della cucina, lavaggio indumenti personali, supporto alla preparazione pasti etc.) attività di cura degli spazi verdi, attività ricreative per il tempo libero e la socializzazione, soprattutto nei week end e giorni festivi con uscite sul territorio e gite; attivazione di collegamenti con servizi e associazioni del territorio per rispondere ai bisogni occupazionali, ricreativi, di tempo libero degli ospiti (piscina, biblioteca, cinema, teatro, attività sportive, volontariato, etc.); partecipazione attiva alla vita della comunità da parte delle famiglie (organizzazione di momenti conviviali all'interno della casa, rientri in famiglia, laddove possibile, nei week end); colloqui con i medici di medicina generale o coi medici specialisti e accompagnamento a visite mediche e/o specialistiche, per garantire l'integrazione degli interventi sanitari all'interno del progetto individualizzato.

Art. 10 - Personale

Nella struttura è prevista, in relazione al numero degli ospiti e alla loro tipologia di disabilità, la presenza dei seguenti profili professionali:

Educatori: si occupano dell'attuazione e verifica degli obiettivi, delle strategie e metodologie educative, per lo sviluppo, potenziamento o mantenimento delle abilità personali e sociali

Addetti alle attività di assistenza e animazione: con il compito di agire, supportare e favorire la maggiore autonomia della persona e la sua autosufficienza nella cura e nell'igiene personale, nella preparazione dei pasti; nella pulizia e il riassetto degli ambienti.

Infermiere: addetto principalmente alla preparazione dei farmaci nei blister personali sulla base del piano farmacologico prescritto dal medico e/o dallo specialista ed alla verifica delle scadenze e corretta tenuta dei farmaci stessi.

Coordinatore: organizza il servizio, tiene il raccordo con la SdS, predispone la reportistica

necessaria, supervisiona gli operatori

Art. 11 - Norme relative alla vita comunitaria

Gli ospiti partecipano in base alle loro capacità e propensioni alla gestione della casa e seguono le norme di convivenza sottoscritte nel patto di corresponsabilità al momento del primo ingresso

Art. 12 - Documentazione

La documentazione presente in nell'appartamento è relativa sia agli ospiti (cartella personale) che alla gestione tecnico-organizzativa (fascicoli del personale, schede e documenti tecnici dei locali, attrezzature, materiali)

La documentazione in oggetto viene conservata nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR UE 679/16 e D.Lgs. 196/03 così come modificato dal D.Lgs. 101/18).

Art. 13 - Volontariato, tirocini e rapporti esterni

All'interno dell'organizzazione delle attività può essere prevista la possibilità di avvalersi di personale volontario che mette a disposizione competenze e/o abilità personali. Le collaborazioni attivate con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio costituiscono una risorsa importante ed un valido apporto alla realizzazione e/o organizzazione delle attività ricreative. Sono accolti altresì tirocinanti e stagisti i quali prestano la propria attività in affiancamento alle figure professionali previste.

Art. 14 - Reclami, segnalazioni, encomi

La Società della Salute, attraverso i propri professionisti e nel confronto con il personale operante nella casa, cerca di risolvere eventuali insoddisfazioni in via informale e colloquiale.

Qualora non sia possibile per particolari motivi si chiede che venga compilato il modulo per il reclamo allegato al presente regolamento e consegnato alla propria assistente sociale di riferimento oppure inviato tramite email: segreteria@sds@uslcentro.toscana.it

I reclami vengono gestiti secondo le procedure derivanti dal "Regolamento dei Servizi e delle prestazioni" di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei soci della Società della Salute della Valdinievole n.3 del 13 aprile 2023.

E' possibile con le stesse modalità formulare anche encomi e apprezzamenti del servizio.

Articolo 15 - Costi del servizio

Al fine di concorrere alla sostenibilità del progetto, i beneficiari partecipano ai costi di gestione mediante una compartecipazione economica articolata in una quota fissa e una quota variabile, destinate a concorrere alla copertura delle spese relative al funzionamento dell'immobile e all'erogazione dei servizi di supporto previsti dal progetto.

La quota fissa è uguale per tutti i beneficiari, la quota variabile è determinata sulla base di una valutazione multidimensionale della situazione del beneficiario, effettuata tenendo conto di criteri socioeconomici personali, familiari e assistenziali.

Gli importi delle quote di compartecipazione sono approvati da Sds e aggiornati periodicamente sulla base dell'andamento dei costi di gestione e dei servizi erogati.